

Vacanza a Rimini a 10 euro a persona, richiesta tour operator scatena le proteste

Turismo - 24 giugno 2015 - 15:58



A Rimini scoppia il caso dei prezzi stracciati chiesti da un tour operator estone per portare in città 24 turisti, nel periodo della Notte Rosa, dal 3 al 10 luglio. L'agenzia ha chiesto la disponibilità di 12 camere, colazione e cena, al prezzo di 10 euro a persona, inclusa iva e tassa di soggiorno. In sostanza l'albergatore incasserebbe 6/7 euro a cliente, per poi dover far fronte a tutte le spese per l'alloggio dello stesso. Sdegnata la reazione del presidente degli albergatori riminesi, Patrizia Rinaldis: "scandaloso". Più diplomatico, ma ovviamente contrario, il sindaco di Rimini Gnassi: "I dieci euro mezza pensione non hanno nulla a che vedere con il rapporto tra qualità e prezzo che è il primo elemento della fortuna del modello turistico riminese". A prescindere da questo "caso limite", il primo cittadino invita gli albergatori a non cedere alle sirene della crisi, abbassando troppo i prezzi per non perdere clienti, a scapito della qualità dell'accoglienza.

Il Sindaco di Rimini invita gli operatori turistici, balenari e gli albergatori a informarsi sui bandi di riqualificazione del lungomare. Un'ottima occasione, spiega Gnassi, per poter investire nell'innovazione e recuperare quei "2,5 milioni di presenze straniere persi dall'inizio degli anni ottanta".